

**ENTE**

**1) Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'Albo SCU proponente il progetto (\*)**

Città metropolitana di Torino - SU00125

**CARATTERISTICHE DEL PROGETTO**

**2) Titolo del programma (\*)**

**CANTIERI INCLUSIVI**

**3) Titolo del progetto (\*)**

**ATTIVARE LA SALUTE**

**4) Contesto specifico del progetto (\*)**

*4.1) Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (\*)*

La proposta progettuale degli Enti di accoglienza ASL TO5 e Gineprodue Cooperativa Sociale di Solidarietà Onlus qui proposta fa riferimento al miglioramento della qualità degli interventi assistenziali, educativi e sanitari rivolte alle persone in condizioni di fragilità, considerando complementari e in sinergia servizi pubblici e privati, sanitari, socio-assistenziali del territorio, residenziali riabilitativi e diurni, purché efficacemente finalizzanti a consentire la permanenza il più a lungo possibile nel proprio ambito familiare e sociale.

L'ASL TO5 è una Azienda Sanitaria della Regione Piemonte e opera su un territorio facente parte della provincia di Torino, con un'estensione di 796,74 kmq di superficie, una popolazione complessiva di 309.656 abitanti residenti al 31 dicembre 2018 (dati dell'Osservatorio Demografico Territoriale del Piemonte), distribuita in 40 Comuni.

L'ASL si avvale di 3 Presidi Ospedalieri (suddivisi in Dipartimenti ospedalieri), in 2 Distretti Sanitari (suddivisi in 4 sedi) e in Dipartimenti Territoriali.

Il focus del progetto va a scegliere fra i diversi obiettivi di salute quelli ritenuti di maggior interesse al momento attuale. L'assistenza territoriale rappresenta sicuramente un'area di particolare bisogno di salute che riguarda però molti ambiti: si è pertanto deciso di intervenire sul bisogno di salute delle persone e delle loro famiglie considerate fragili a causa di diversi fattori, talvolta anche in comorbilità, che richiedono risposte complesse e ad integrazione sociale. Il progetto verrà realizzato presso alcune sedi dei diversi ambiti di competenza dell'ASL TO5: Dipartimento di Salute Mentale, sede di Chieri (codice sede 157905), di Moncalieri (codice sede 157907) e di Nichelino (codice sede 157908), Dipartimento delle dipendenze, sede di Carmagnola (codice sede 157948) e di Nichelino (codice sede 157951), Oncologia di Carmagnola (codice sede 157859).

La **Gineprodue Cooperativa Sociale di Solidarietà Onlus** opera dal 1993 nell'ambito della cura e trattamento della patologia della dipendenza, con strutture ubicate nel territorio di Torino e provincia. L'utenza è inviata nelle strutture dai Ser.D. (Servizi pubblici per le Dipendenze patologiche del Sistema Sanitario Nazionale) del territorio nazionale. Le aree di intervento sono di tipo educativo, assistenziale, psicologico. Gli utenti accolti nelle strutture presentano, oltre ai problemi specifici legati alla patologia della dipendenza, difficoltà economiche e situazioni giudiziarie compromesse. La cooperativa collabora con enti pubblici e privati nell'area socio-sanitaria ed assistenziale, legale e formativa.

La Comunità Terapeutica Gineprodue (codice sede: 156494) è un centro dedicato alla cura e al trattamento della patologia delle dipendenze, la struttura residenziale è ubicata a Scalenghe (To). L'utenza è maschile e maggiorenne. L'équipe terapeutica è composta da operatori di comunità, educatori professionali, un'infermiera professionale, psicologi, psicoterapeuti e uno psichiatra consulente. Il progetto terapeutico si ispira ad un modello di intervento che prevede l'integrazione di un'area educativa, dove gli obiettivi riguardano l'acquisizione di maggiori competenze relazionali, sociali, lavorative, ed una grande attenzione viene data alla costruzione di relazioni empatiche ed affettive, e un'area psicologica che prevede un'iniziale fase diagnostica, essenziale per orientare il successivo trattamento, sia dal punto di vista educativo, sia dal punto di vista terapeutico. L'intervento psicologico individuale successivo invece è liberamente scelto dall'utente.

Parte integrante del programma terapeutico sono le attività sportive e le attività di apprendimento. Il Centro Crisi Merlino (codice sede: 156450) è un Centro di Osservazione Diagnostica e trattamento rivolto ad una utenza sia maschile sia femminile, maggiorenne, affetta da dipendenza patologica da sostanze, in situazione di emergenza da un punto di vista tossicologico, psicologico e sociale. L'obiettivo è la stabilizzazione e il controllo del sintomo, attraverso un percorso di graduale disintossicazione, sostenuta da interventi di tipo farmacologico, educativo e psicologico. La struttura ha a disposizione 7 posti letto.

Il Centro diurno Farinelli (codice sede: 156451) è una struttura semi-residenziale, che accoglie gli ospiti in fascia diurna, dalle ore 9 alle ore 17, ed orienta il proprio trattamento su vari livelli. La metodologia di intervento è basata principalmente sull'utilizzo del gruppo. E' proprio il gruppo degli ospiti, unitamente agli operatori, che gestisce la quotidianità e partecipa alle attività. L'intervento educativo e il trattamento psicologico si integrano e si sostengono vicendevolmente. Le attività che caratterizzano la struttura sono molte, dai gruppi verbali, educativi o psicologici alle attività terapeutiche riabilitative.

## **L'analisi dei bisogni**

L'ASL TO5 ha ritenuto importante soffermarsi sull'analisi dei bisogni sanitari particolarmente "intrecciati" agli aspetti della vita quotidiana: la scelta è ricaduta fra quelle tipologie di pazienti il cui approccio alla cura non può prescindere da interventi di tipo preventivo e integrato con la comunità.

L'utenza destinataria del progetto, pazienti oncologici, portatori di disagio psichico e/o affetti da qualche forma di dipendenza, ha in comune la necessità di trovare nei Servizi a cui si rivolgono, non solo risposte di cura ma anche di interventi volti a favorire l'adozione di stili di vita il più possibili sani ed il miglioramento di integrazione con il loro contesto. Si ritiene che sempre più spesso ci sia la difficoltà per i Servizi Sanitari di trovare tempo per una presa in carico dei pazienti con queste premesse. Inoltre, anche all'interno delle ASL, si presenta il rischio di dare risposte settoriali che impediscono la visione del paziente come portatore sia di una malattia ma anche di un disagio che caratterizza in modo più diffuso la persona. Si corre il rischio di offrire risposte che "inglobano" l'utente nella struttura stessa del Servizio (gli operatori come unici riferimenti per il

paziente) a scapito di una vera integrazione con il territorio. Nasce così il desiderio di rispondere ai bisogni di questo territorio, partendo dalle singole tipologie di pazienti per arrivare a risposte di tipo "universali": il volontario del Servizio Civile rappresenta la risorsa in più, il valore aggiunto, per favorire questo processo di cambiamento.

La **Cooperativa Gineprodue**, con pluriennale esperienza nel settore della patologia della dipendenza e delle criticità ad essa correlate, unita allo studio ed osservazione in costante aggiornamento della situazione globale e particolare, ha evidenziato i seguenti bisogni:

- Rendere gli utenti consapevoli dell'importanza di prendersi cura della propria salute psico-fisica innanzitutto: essi hanno necessità di iniziare o continuare a seguire piani terapeutici, quindi di effettuare visite ed esami medici presso presidi ospedalieri, ambulatori, centri di salute mentali ecc.
- Ristabilire le condizioni sociali di base, da cui partire poi in vista del raggiungimento parziale o totale dell'autonomia. Gli utenti hanno necessità di essere seguiti ed accompagnati per l'avviamento ed il disbrigo di pratiche amministrative, legali ecc. ed anche di essere informati sulle normative od opportunità che facilitino il ricollocamento.
- Gli utenti, nelle condizioni psico-fisiche adeguate, necessitano il sostegno nella ricerca di un'occupazione lavorativa ed una sistemazione abitativa, in vista della futura dimissione: la ricerca si espleta nella valutazione delle risorse e capacità individuali per indirizzarli nel mercato del lavoro, nella stesura del c.v., nell'accompagnamento nelle varie agenzie del lavoro e nel reperimento di situazioni abitative presso le famiglie o alternative ad esse. E' necessario anche il reperimento di formule lavorative adatte a chi non sia inserito nel mondo del lavoro od in condizioni svantaggiate, e di corsi di formazione per agevolarne l'ingresso.
- Essendo l'utenza impoverita nella sua vita sociale, a tal punto che il tempo libero diviene un vuoto che immobilizza od ottunde, necessario è offrire opportunità sportive, socio-ricreative e di sviluppo di capacità e risorse personali, stimolando la partecipazione, l'interesse ed il coinvolgimento.

All'interno di una nuova visione della cura di sé e del proprio ambiente, gli utenti sono coinvolti nelle attività quotidiane (pulizia, cucina, piccola manutenzione interna ed esterna), che mirano a far loro acquisire e maturare il senso di responsabilità, rispetto delle regole, sviluppare capacità ed attitudini, rinforzare il senso di condivisione e partecipazione. L'apporto dei giovani operatori volontari risulterebbe arricchente sia per gli utenti delle strutture della cooperativa Gineprodue, che sarebbero stimolati alla creazione di nuove relazioni, contrastando così la loro difficoltà relazionale; sia per i volontari stessi, che, grazie alle attività da svolgere con l'utenza, avrebbero occasione di entrare in contatto con realtà dalle caratteristiche distintive, ampliando il proprio universo di conoscenza e di esperienza, stimolando pure doti di solidarietà e di comprensione.

### Gli indicatori della situazione “ex ante” generati dall’Analisi dei bisogni:

Ente:	Indicatori situazione ex ante
ASL TO5	<b>Difficoltà</b> per i Servizi Sanitari di fornire risposte volte a favorire l’adozione di stili di vita il più possibili sani ed il miglioramento di integrazione con il loro contesto. <b>Rischio</b> di “interventi settorializzati” che impediscono la visione del paziente come portatore di bisogni implementanti una vita sana e autonoma.
GINEPRODUE COOPERATIVA SOCIALE DI SOLIDARIETÀ ONLUS	<b>Impoverimento</b> della vita sociale degli ospiti. <b>Necessità di sostenere</b> percorsi di autonomia per la cura, il lavoro e il tempo libero dei pazienti.

#### 4.2) Destinatari del progetto (\*)

ASL TO5	
Tipologia	n.
Persone portatrici di disagio psichico	4.480
Persone dipendenti da sostanze, alcool o gioco d’azzardo	1.244
Persone affette da patologia oncologica	12.022
GINEPRODUE COOPERATIVA SOCIALE DI SOLIDARIETÀ ONLUS	
Tipologia	n.
Persone con aree problematiche intrecciate tra loro: il rapporto con le sostanze stupefacenti e/o l’alcool; la situazione psicopatologica, che può andare dal disturbo singolo alla doppia diagnosi conclamata; le difficoltà sociali, familiari, economiche e la situazione sanitaria.	25 (Comunità Gineprodue) 7 (Centro Crisi) 20 (Centro Diurno)

#### 5) Obiettivo del progetto (\*)

Descrizione dell’obiettivo con chiara indicazione del contributo che fornisce alla piena realizzazione del programma (\*)

Il progetto **ATTIVARE LA SALUTE** è parte integrante del programma di intervento **CANTIERI INCLUSIVI**. Gli Enti di accoglienza proponenti il progetto lo realizzeranno rinforzando la centralità del cittadino fragile quale titolare del diritto alla tutela della salute, affrontando così la sfida per lo sviluppo, la realizzazione e lo scambio di buone idee e prassi nell’Ambito d’azione previsto nel programma: “Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese”, in piena sintonia con il Piano triennale 2020-2022 e le indicazioni dell’Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile, documento con il quale l’Assemblea Generale ONU ha approvato il programma d’azione per i quindici anni 2015/2030, con particolare riferimento all’obiettivo 3:



#### **Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età (Obiettivo 3).**

**Target 3d:** Rafforzare la capacità di tutti i paesi, in particolare i paesi in via di sviluppo, per la prevenzione, la riduzione e la gestione dei rischi per la salute nazionale e globale.

Al fine di contribuire alla finalità indicata dal programma di intervento e coerentemente con l'Analisi condivisa dei bisogni gli Enti di accoglienza del progetto **ATTIVARE LA SALUTE** di concerto hanno individuato 2 obiettivi generali:

- A. **Promuovere maggiore partecipazione** delle persone in condizione di fragilità alla vita di comunità favorendone l'autonomia e il miglioramento della qualità della vita.
- B. **Favorire una maggiore accessibilità ai Servizi, sanitari, educativi ed assistenziali**, rafforzando le reti esistenti e favorendone l'incremento. Questo secondo obiettivo, strettamente collegato al primo, mette in evidenza la necessità di rivedere l'accesso ai Servizi e la presa in carico dei pazienti in una logica di assoluta integrazione con la realtà sociale di appartenenza.

**Obiettivi specifici e indicatori definiti dagli Enti di accoglienza:**

Ente:	Obiettivo specifico	Indicatori situazione ex ante	Indicatori situazione a fine progetto
ASL TO5	Promuovere il benessere psico-fisico, l'autonomia e la socializzazione dei pazienti.	<p><b>Difficoltà</b> per i Servizi Sanitari di fornire risposte volte a favorire l'adozione di stili di vita il più possibili sani ed il miglioramento di integrazione con il loro contesto.</p> <p><b>Rischio</b> di "interventi settorializzati" che impediscono la visione del paziente come portatore di bisogni implementanti una vita sana e autonoma.</p>	<p><b>Incremento</b> del 20% dei pazienti partecipanti ai progetti promuoventi benessere e socializzazione.</p> <p><b>Aumento</b> del 10% dei contatti con Enti e Associazioni del territorio e diminuzione delle richieste al Servizio.</p>
GINEPRODUE COOPERATIVA SOCIALE DI SOLIDARIETÀ ONLUS	Combattere l'isolamento degli ospiti, sostenendoli nel reinserimento sul territorio e nell'individuazione e creazione di reti di supporto, ristabilire legami affettivo - familiari, stimolandoli alla partecipazione attiva nelle attività perché recuperino il senso di essere membri della società uscendo da quell'isolamento che per essi è stato sempre dominante nelle loro esistenze.	<p><b>Impoverimento</b> della vita sociale degli ospiti.</p> <p><b>Necessità di sostenere</b> percorsi di autonomia per la cura, il lavoro e il tempo libero dei pazienti.</p>	<p><b>Programmazione e proposta</b> di nuove attività (+10% rispetto alle attuali) stimolati alla creazione di nuove relazioni.</p> <p><b>Implementazione e nuova elaborazione</b> del progetto terapeutico- assistenziale nella globalità e nelle individuali applicazioni per gli ospiti, integrando i nuovi stimoli e le attività previste nel presente progetto di Servizio Civile.</p>

**Obiettivi specifici trasversali per gli operatori volontari**

Coerentemente con quanto affermato all'art. 8 della Legge 102/2016 ed all'art. 2 del Decreto Legislativo 40/2017, i giovani, sostenuti dagli Operatori Locali di Progetto adeguatamente informati e formati (rif. voce 16 della scheda progetto), avranno occasione di essere protagonisti di un percorso esperienza completo (rif. voci 6.1 e 6.3).

Per gli operatori volontari con **minori opportunità** (giovani con difficoltà economiche), è previsto uno specifico modulo di orientamento di 8 ore erogato nell'ultimo mese di servizio e rivolto alla presentazione dei diversi servizi per il lavoro (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee.

**6) Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (\*)**

*6.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (\*)*

Tutte le attività previste dal progetto saranno condotte nel rispetto della normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n.81, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo 3 agosto 2009, n. 106 e di quella relativa al settore cui si riferiscono.

**Avvio e realizzazione del progetto, condivise da ciascun Ente sede di progetto e realizzate congiuntamente da tutti gli operatori volontari:**

<p><b>ATTIVITÀ 1</b> Accoglienza Avvio formazione specifica Avvio formazione generale</p>	<p>Gli operatori volontari verranno accolti nella loro sede di servizio per un incontro di presentazione della sede di realizzazione del progetto, dell'Operatore Locale di progetto (OLP) e delle risorse umane coinvolte per la realizzazione del progetto.</p> <p>Contestualmente all'accoglienza verranno avviati i moduli 1 e 2 (sicurezza e conoscenza dell'Ente).</p> <p>Gli operatori volontari parteciperanno ad un incontro di benvenuto a cura dell'Ufficio Servizio Civile della Città Metropolitana di Torino, durante il quale riceveranno informazioni relative all'esperienza di Servizio Civile e al percorso di formazione generale.</p>
<p><b>ATTIVITÀ 2</b> Formazione specifica</p>	<p>Gli operatori volontari parteciperanno alla realizzazione della Formazione specifica, come indicato nelle relative voci della presente scheda progetto.</p> <p>Nell'ultimo mese di servizio gli operatori volontari con <b>minori opportunità</b> (giovani con difficoltà economiche) parteciperanno al percorso di 8 ore finalizzato al contatto e conoscenza dei diversi servizi per il lavoro (rif. Punto 19 della presente scheda progetto)</p>
<p><b>ATTIVITÀ 3</b> Formazione generale</p>	<p>Gli operatori volontari verranno inseriti nei gruppi formativi e parteciperanno alla formazione generale, nei tempi e nelle modalità previste dal sistema accreditato per la formazione.</p> <p>L'attività formativa ha la finalità di introdurre gli operatori volontari ai principi e alla conoscenza del sistema servizio civile e ad orientarli a vivere l'esperienza del servizio in un'ottica di cittadinanza attiva quale strumento di difesa non armata della patria.</p>
<p><b>ATTIVITÀ 4</b> Comunicazione e disseminazione alla comunità e incontro/confronto</p>	<p>Gli operatori volontari e gli Operatori Locali di progetto parteciperanno agli incontri di scambio e confronto sulle attività e sui risultati dei progetti che compongono alla realizzazione del programma di intervento CANTIERI INCLUSIVI.</p>

<p><b>ATTIVITÀ 5</b> Competenze acquisibili dagli operatori volontari. Certificazione delle Competenze</p>	<p>Gli Operatori Locali di progetto (OLP) e gli Operatori Volontari incontreranno, in riunioni organizzate per settore e aree di intervento, il personale individuato dai Centri per l'Impiego per individuare e riconoscere le competenze certificabili durante l'anno di servizio civile. Al termine dell'anno di servizio civile le competenze acquisite verranno certificate dal COREP TORINO – Consorzio per la Ricerca e l'Educazione Permanente, in accordo con l'Università degli Studi di Torino (rif. allegati: ALTRO_LETTERA_INTENTI_COREP_01 ALTRO_ACCORDO_COREP-UNITO, ALTRO_DICH_UNITO_01), a condizione che il Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri impegni la relativa spesa a favore della Città metropolitana di Torino o dello stesso COREP (Decreto n. 31/2022).</p>
<p><b>ATTIVITÀ 6</b> Azioni specifiche per il raggiungimento degli obiettivi del progetto</p>	<p>Di seguito sono elencate le azioni per ciascun obiettivo specifico per l'attuazione che possono variare a seconda delle necessità specifiche e contingenti dei destinatari, delle esigenze del servizio, della partecipazione alle iniziative e della programmazione generale.</p>

Ente:	Obiettivo specifico	Attività
ASL TO5	Promuovere il benessere psico-fisico, l'autonomia e la socializzazione dei pazienti.	<p><b>Attività 6.1</b> Creare per i pazienti occasioni di incontro informali dove possano sperimentare attività salutari e anche di socializzazione informale.</p> <p><b>Attività 6.2</b> Orientamento lavorativo e tempo libero.</p> <p><b>Attività 6.3</b> Sostegno e aiuto nell'acquisizione di maggiore conoscenza della realtà digitale e dei suoi utilizzi a fini lavorativi, di servizi e socializzanti.</p> <p><b>Attività 6.4</b> Orientamento dell'utente verso le risorse disponibili sul territorio</p> <p><b>Attività 6.5</b> Supervisione nel disbrigo di pratiche amministrative</p> <p><b>Attività 6.6</b> Accompagnamento dell'utente presso altre realtà della rete territoriale (per i pazienti che altrimenti non sarebbero in grado di recarvisi autonomamente o che incontrerebbero particolare difficoltà)</p>

<p>GINEPRODUE COOPERATIVA SOCIALE DI SOLIDARIETÀ ONLUS</p>	<p>Combattere l'isolamento degli ospiti, sostenendoli nel reinserimento sul territorio e nell'individuazione e creazione di reti di supporto, ristabilire legami affettivo - familiari, stimolandoli alla partecipazione attiva nelle attività perché recuperino il senso di essere membri della società uscendo da quell'isolamento che per essi è stato sempre dominante nelle loro esistenze.</p>	<p><b>Attività 6.11</b> Relazione quotidiana e osservazione finalizzata alla valutazione di capacità, risorse, interessi, predisposizioni degli utenti. <b>Attività 6.12</b> Organizzazione e proposte di attività con cadenza o quotidiana o settimanale. <b>Attività 6.13</b> Accompagnamenti sul territorio alle agenzie del lavoro, pubbliche e private, quelle della casa e del tempo libero. <b>Attività 6.14</b> Coordinamento con il personale delle strutture/sedi di Servizio Civile per definire/ricalibrare gli obiettivi rivolti alla singola struttura e a ciascun ospite</p>
--	--	---

Per la realizzazione dell'ATTIVITÀ 6 - Azioni specifiche per il raggiungimento degli obiettivi del progetto" si prevede la partecipazione dei seguenti **enti partner** a sostegno del progetto (rif. voce 9 scheda progetto):

<p>ASSOCIAZIONE VIVAMENTE MONCALIERI (TO) Viale Stazione, 3 - Moncalieri c.f. 94060290015</p>	<p>Partecipazione alle attività previste nell'ambito dei progetti di <u>tutela della Salute Mentale</u> con l'Ente di accoglienza ASL TO5, sedi di Salute Mentale Moncalieri, Salute Mentale Nichelino e Salute Mentale Chieri. L'associazione Vivamente si occupa di salute mentale, di contrastare il pregiudizio, la vergogna, la solitudine e l'emarginazione che la sofferenza psichica può provocare.</p>
<p>ASSOCIAZIONE V.I.T.A. CHIERI (TO) Via Giovanni XXIII, 8 - Chieri c.f. 90016750011</p>	<p>Partecipazione alle attività previste nell'ambito dei progetti relativi alla <u>protezione socio-sanitaria di pazienti oncologici</u> con l'Ente di accoglienza ASL TO5, sede Oncologia di Carmagnola. L'Associazione si occupa di sensibilizzazione e prevenzione della patologia oncologica mediante incontri ed eventi formativi.</p>

<p><b>ATTIVITÀ 7</b> Monitoraggio</p>	<p>Verranno attivate le azioni di monitoraggio del progetto e dell'attività formativa come da sistema accreditato. Tali attività coinvolgeranno l'operatore locale di progetto, gli operatori volontari e il responsabile del Servizio Civile della Città Metropolitana, al fine di rilevare e rielaborare in itinere l'andamento del percorso progettuale.</p>
---	---



<p><b>ATTIVITÀ 7.1</b> <b>Gruppi di Valutazione</b></p>	<p>A prescindere dalla necessità di incontri individuali, che saranno sempre garantiti, gli operatori volontari, organizzati in Gruppi di Valutazione sulla base dei gruppi-classe per la Formazione Generale, si confronteranno con il Responsabile del Servizio Civile della Città Metropolitana in tre incontri (primo mese, metà servizio, ultimo mese) per verificare e valutare la propria esperienza nell'anno di servizio civile.</p>
<p><b>ATTIVITÀ 8</b> <b>Tutoraggio</b></p>	<p>Gli operatori volontari, in stretto contatto con l'operatore locale di progetto, parteciperanno alle azioni attivate dall'Agenzia Piemonte Lavoro descritte nei punti previsti della presente scheda progetto.</p>
<p><b>ATTIVITÀ 9</b> <b>Conclusione del servizio civile</b></p>	<p>Nell'ultimo mese del servizio civile, oltre al completamento delle attività previste e alla partecipazione al secondo Incontro di Informazione e confronto, sarà richiesto agli operatori volontari una riflessione sull'esperienza svolta, sugli obiettivi raggiunti, sulle criticità e sulle proposte di miglioramento; in questa fase gli operatori volontari verranno accompagnati dall'OLP per una verifica personale e soggettiva, operando anche per una valutazione oggettiva che prenderà spunto dall'analisi delle attività svolte alla luce dei risultati raggiunti.</p> <p>Conclusione del monitoraggio: nell'ultimo periodo del servizio si concluderanno le procedure di rilevazione dati e monitoraggio dell'andamento progettuale. I dati raccolti verranno rielaborati da un punto di vista qualitativo e quantitativo. Si procederà alla restituzione dei contenuti emersi, utili ad una futura riprogettazione degli interventi, anche attraverso la redazione del Report annuale.</p> <p>Per gli operatori volontari con minori opportunità (giovani con difficoltà economiche) è previsto uno specifico modulo di orientamento di 8 ore erogato nell'ultimo mese di servizio e rivolto alla presentazione dei diversi servizi per il lavoro (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee.</p>

6.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte alla voce 6.1 (\*)

**Diagramma di Gantt per la realizzazione delle attività previste al punto 9.1 della scheda progetto:**

Mese:	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
<b>Attività 1</b>	X											
<b>Attività 2 – Formazione specifica</b>	X	X	X	X	X	X	X	X	X			X*
<b>Attività 3 - Formazione generale</b>	X	X	X	X	X	X						
<b>Attività 4 – Comunicazione e disseminazione</b>	X				X	X	X					X
<b>Attività 5 – certificazione delle competenze</b>	X											X
<b>Attività 6:</b>												
<b>Attività 6.1</b>	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
<b>Attività 6.2</b>						X	X	X	X	X	X	X
<b>Attività 6.3</b>					X	X	X	X	X	X	X	X
<b>Attività 6.4</b>			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
<b>Attività 6.5</b>					X	X	X	X	X	X	X	X
<b>Attività 6.6</b>			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
<b>Attività 6.7</b>			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
<b>Attività 6.8</b>			X	X	X	X	X	X	X	X		
<b>Attività 6.9</b>						X	X	X				
<b>Attività 6.10</b>	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
<b>Attività 6.11</b>				X	X	X	X	X	X	X	X	X
<b>Attività 6.12</b>				X	X	X	X	X	X	X	X	X
<b>Attività 6.13</b>			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
<b>Attività 6.14</b>	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
<b>Attività 7 - Monitoraggio</b>			X			X			X			X
<b>Attività 7.1 – Gruppi di Valutazione</b>	X					X						X
<b>Attività 8 - tutoraggio</b>										X	X	X
<b>Attività 9 - Conclusione</b>												X

*\*modulo di 8 ore di contatto e conoscenza dei diversi servizi per il lavoro rivolto agli operatori volontari con minori opportunità*

### 6.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (\*)

#### **ATTIVITÀ 1 - Accoglienza: inserimento e osservazione dell'organizzazione e inizio formazione generale e specifica.**

##### **Avvio formazione specifica**

Gli operatori volontari verranno accolti nella loro sede di servizio per un incontro di presentazione della sede di realizzazione del progetto, dell'Operatore Locale di progetto (OLP) e delle risorse umane, indicate nella voce 6.4 della presente scheda progetto, coinvolte per la realizzazione del progetto.

Contestualmente verranno avviati i moduli 1 e 2 previsti per la formazione specifica.

##### **Avvio formazione generale**

Gli operatori volontari parteciperanno ad un incontro di benvenuto a cura dell'Ufficio Giovani e Servizio Civile della Città Metropolitana di Torino, durante il quale riceveranno informazioni relative all'esperienza di Servizio Civile e al percorso di formazione generale.

Gli operatori volontari, dopo l'iniziale periodo di avvio al servizio (**ATTIVITÀ 1**), entreranno a far parte del gruppo di lavoro della sede di servizio e collaboreranno alla realizzazione degli interventi previsti dal progetto come descritto nei contenuti e nelle tempistiche alle voci 6.1, 6.2 e della presente scheda progetto. Le attività previste per gli operatori volontari saranno condotte nel rispetto della normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n.81, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo 3 agosto 2009, n.106 e di quella relativa al settore cui si riferiscono.

#### **ATTIVITÀ 2 - Formazione specifica:**

Gli operatori volontari parteciperanno alla realizzazione della Formazione specifica, come indicato nella formazione specifica.

#### **ATTIVITÀ 3 - Formazione generale**

Gli operatori volontari verranno inseriti nei gruppi formativi e parteciperanno alla formazione generale, secondo il programma accreditato con il sistema di formazione.

Durante il percorso di Formazione Generale gli operatori volontari avranno la possibilità di conoscere e confrontarsi con il Responsabile del Servizio Civile della Città Metropolitana e con gli operatori qualificati dell'Agenzia Piemonte Lavoro.

**ATTIVITÀ 4 – comunicazione e disseminazione alla comunità e incontro/confronto** Gli operatori volontari e gli Operatori Locali di progetto parteciperanno agli incontri di scambio e confronto sulle attività e sui risultati dei progetti che compongono alla realizzazione del programma di intervento CANTIERI INCLUSIVI.

#### **ATTIVITÀ 5 - Competenze acquisibili dagli operatori volontari. Certificazione delle Competenze**

Gli operatori volontari e gli operatori locali incontreranno il personale individuato dall'Agenzia Piemonte Lavoro nei Centri per l'Impiego di riferimento territoriale per determinare le competenze acquisibili e certificabili durante l'anno di servizio civile. Al termine dell'anno di servizio civile le competenze acquisite verranno certificate dal COREP TORINO – Consorzio per la Ricerca e l'Educazione Permanente, in accordo con l'Università degli Studi di Torino (rif. allegati:

ALTRO\_LETTERA\_INTENTI\_COREP\_01 ALTRO\_ACCORDO\_COREP-UNITO, ALTRO\_DICH\_UNITO\_01), a condizione che il Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri impegni la relativa spesa a favore della Città metropolitana di Torino o dello stesso COREP (Decreto n. 31/2022).

**ATTIVITÀ 6 - Partecipazione degli operatori volontari alle Azioni specifiche per il raggiungimento degli obiettivi del progetto:**

<b>Attività</b>	<b>Ruolo degli operatori volontari</b>
<b>Attività 6.1</b> Creare per i pazienti occasioni di incontro informali dove possano sperimentare attività salutari e anche di socializzazione informale.	Partecipazione alla progettazione e realizzazione dell'attività di fitwalking coadiuvando il personale di servizio, attivando nella medesima momenti di socializzazione informale; partecipazione all'ideazione e alla predisposizione del materiale per i corsi di orientamento, partecipazione alle sedute del gruppo; preparazione e attivazione del corso di alfabetizzazione e approfondimento digitale con supporto del personale del servizio.
<b>Attività 6.2</b> Orientamento lavorativo e tempo libero.	
<b>Attività 6.3</b> Sostegno e aiuto nell'acquisizione di maggiore conoscenza della realtà digitale e dei suoi utilizzi a fini lavorativi, di servizi e socializzanti.	Supporto nella compilazione di modulistica cartacea e digitale. Sostegno nel raggiungere i servizi locali.
<b>Attività 6.4</b> Orientamento dell'utente verso le risorse disponibili sul territorio	Mappatura rete e servizi formali e informali, pubblici e no profit del territorio Sostegno nel raggiungere i servizi locali.
<b>Attività 6.5</b> Supervisione nel disbrigo di pratiche amministrative	Supporto nella compilazione di modulistica cartacea e digitale
<b>Attività 6.6</b> Accompagnamento dell'utente presso altre realtà della rete territoriale (per i pazienti che altrimenti non sarebbero in grado di recarsi autonomamente o che incontrerebbero particolare difficoltà)	Sostegno nel raggiungere le realtà del territorio.
<b>Attività 6.7</b> Realizzazione di laboratori che prevedono attività svolte in collaborazione con le risorse del territorio.	Supporto agli operatori nella progettazione e attivazione dei laboratori e delle attività (partecipazione attiva alle riunioni di programmazione e verifica, aiuto nella fase di organizzazione, cura degli spazi e dei materiali); Supporto agli operatori e ai tecnici nella gestione degli utenti (affiancamento degli utenti per eventuali interventi di mediazione, aiuto negli spostamenti e accompagnamenti.

<b>Attività 6.8</b> Programmazione di attività socializzanti quali uscite sul territorio e gite.	Partecipazione all'organizzazione e alla realizzazione delle gite/uscite sul territorio.
<b>Attività 6.9</b> Soggiorni: <ul style="list-style-type: none"> <li>• organizzazione del soggiorno;</li> <li>• realizzazione del soggiorno.</li> </ul>	Partecipazione alle riunioni d'équipe dove si definisce il progetto del soggiorno, esprimendo il proprio punto di vista in base agli input ricevuti dagli utenti; Cura della predisposizione del modulo di consenso (con la supervisione degli operatori), della distribuzione alle famiglie, della riconsegna agli operatori; Partecipazione al soggiorno, supportando gli operatori nella gestione quotidiana.
<b>Attività 6.10</b> Attività di tempo libero: formazione dei gruppi <ul style="list-style-type: none"> <li>• in base alle caratteristiche</li> <li>• delle persone, all'età, ai desideri espressi;</li> <li>• definizione del programma di uscite e di attività.</li> </ul> Partecipazione e collaborazione all'organizzazione di eventi cittadini organizzati nel territorio del Consorzio.	Supporto alla formazione dei gruppi; Partecipazione e collaborazione all'organizzazione di eventi cittadini organizzati nel territorio del Consorzio.
<b>Attività 6.11</b> Relazione quotidiana e osservazione finalizzata alla valutazione di capacità, risorse, interessi, predisposizioni degli utenti.	Collaborare con l'équipe nella valutazione delle capacità, interessi ed attitudini degli utenti, oltre che delle risorse e strumenti a disposizione, per organizzare attività mirate di intrattenimento, sportive, di laboratorio, artistiche.
<b>Attività 6.12</b> Organizzazione e proposte di attività con cadenza o quotidiana o settimanale.	Collaborare con il personale nell'individuazione delle esigenze degli ospiti, nella programmazione delle azioni mirate che li supportino nel reinserimento sociale e familiare;
<b>Attività 6.13</b> Accompagnamenti sul territorio alle agenzie del lavoro, pubbliche e private, quelle della casa e del tempo libero.	Accompagnare gli ospiti sul territorio in uscite sia individuali sia di gruppo, per interrompere quell'isolamento in cui si sono rinchiusi e per stimolare la partecipazione alla vita sociale e culturale del territorio ed a quella del contesto di appartenenza, con la creazione nel tempo di una rete affidabile e solida.
<b>Attività 6.14</b> Coordinamento con il personale delle strutture/sedi di Servizio Civile per definire/ricalibrare gli obiettivi rivolti alla singola struttura e a ciascun ospite.	Partecipare attivamente al confronto nell'équipe sui singoli progetti degli ospiti, proponendo stimoli e riflessioni.

### **ATTIVITÀ 7 – Monitoraggio:**

Verranno attivate le azioni di monitoraggio del progetto e dell'attività formativa come da sistema accreditato.

Tali attività coinvolgeranno l'operatore locale di progetto, gli operatori volontari e il

responsabile del Servizio Civile della Città Metropolitana, al fine di rilevare e rielaborare in itinere l'andamento del percorso progettuale.

### **ATTIVITÀ 7.1 – Gruppi di Valutazione**

A prescindere dalla necessità di incontri individuali, che saranno sempre garantiti, gli operatori volontari, organizzati in **Gruppi di Valutazione** sulla base dei gruppi-classe per la Formazione Generale, si confronteranno con il Responsabile del Servizio Civile della Città Metropolitana in tre incontri (primo mese, metà servizio, ultimo mese) per verificare e valutare la propria esperienza nell'anno di servizio civile.

### **ATTIVITÀ 8 – Tutoraggio**

Gli operatori volontari, in stretto contatto con l'operatore locale di progetto, parteciperanno alle azioni attivate dall'Agenzia Piemonte Lavoro.

### **ATTIVITÀ 9 - Conclusione del servizio civile**

Nell'ultimo mese del servizio civile, oltre al completamento delle attività previste e alla partecipazione al secondo Incontro di Informazione e confronto, sarà richiesto ai volontari una riflessione sull'esperienza svolta, sugli obiettivi raggiunti, sulle criticità e sulle proposte di miglioramento; in questa fase gli operatori volontari verranno accompagnati dall'OLP per una verifica personale e soggettiva, operando anche per una valutazione oggettiva che prenderà spunto dall'analisi delle attività svolte alla luce dei risultati raggiunti.

Conclusione del monitoraggio: nell'ultimo periodo del servizio si concluderanno le procedure di rilevazione dati e monitoraggio dell'andamento progettuale. I dati raccolti verranno rielaborati da un punto di vista qualitativo e quantitativo. Si procederà alla restituzione dei contenuti emersi, utili ad una futura riprogettazione degli interventi, anche attraverso la redazione del Report annuale.

*6.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste (\*)*

#### **ASL TO5**

<b>Tipologia</b>	<b>Professionalità</b>	<b>Ruolo in merito all'attività del progetto</b>	<b>Numero delle risorse umane impiegate</b>
Dipendenti dell'ASL e operatori con contratti atipici	Assistenti Sociali, Educatori, Medici, Infermieri, Psicologi, Dietisti, Operatori Socio-Sanitari (OSS); Fisioterapisti.	Referenti: <ul style="list-style-type: none"> <li>dei progetti individuali delle persone seguite e coinvolte nel progetto.</li> <li>per l'individuazione di attività formative/informative nel territorio dell'ASL o in altri territori.</li> </ul>	20 Psicologi 15 Assistenti Sociali 15 Educatori 45 Infermieri 30 Medici 8 OSS 1 Fisioterapista 1 Dietista consulente

## Cooperativa Gineprodue

Tipologia	Professionalità	Ruolo in merito all'attività del progetto	Numero delle risorse umane impiegate
Dipendenti del Consorzio e operatori con contratti atipici	Educatori professionali, Infermieri, Operatori Socio-Sanitari (OSS), Psicologi, Assistenti Sociali, Operatori di comunità	Referenti: <ul style="list-style-type: none"> <li>dei progetti individuali delle persone seguite e coinvolte nel progetto.</li> <li>per l'individuazione di attività formative/informative nel territorio del consorzio o in altri territori.</li> </ul>	6 Educatori 1 Infermiere 2 OSS 4 Psicologi 9 Psicologi consulenti 1 Assistente Sociale 6 Operatori di comunità

### 6.5) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (\*)

#### ASL TO5 – risorse tecniche e strumentali per ogni sede di progetto:

Salute Mentale Moncalieri	Via Mirafiori 11 MONCALIERI (TO)	Scrivania e sedia per ciascun operatore volontario;  Materiale di cancelleria (penne, matite, fogli);  Postazione PC, internet e credenziali intranet per ciascun volontario.
Salute Mentale Nichelino	Via San Francesco D'Assisi 35 NICHELINO (TO)	
Serd Nichelino	Via San Francesco D'Assisi 35 NICHELINO (TO)	
Serd Carmagnola	Via Padre Baravalle 5 CARMAGNOLA (TO)	
Oncologia Carmagnola	Via Ospedale 13 CARMAGNOLA (TO)	
Salute Mentale Chieri	Strada Fontaneto 26 CHIERI (TO)	

#### Cooperativa Gineprodue – risorse tecniche e strumentali per ogni sede di progetto:

Centro crisi Merlinò	Via Albussano 17 CHIERI (TO)	Scrivania e sedia per ciascun operatore volontario;
Centro diurno Farinelli	Via Arturo Farinelli 40/3 TORINO (TO)	1 televisore in ciascuna struttura;
Comunità terapeutica Gineprodue	Via Belmondo 4 SCALENGHE (TO)	1 postazione ed 1 pc, con connessione ad internet, stampante, fotocopiatrice, fax, scanner in ciascuna struttura;  1 rete di telefonia fissa ed 1 rete di telefonia mobile in ciascuna struttura;  Materiale di consumo e di cancelleria in ciascuna struttura;

		<p>Materiale per attività ricreative e laboratori in ciascuna struttura: giochi di società, carte, materiale per l'organizzazione di feste</p> <p>Materiale per lavori di piccola manutenzione, cucina, pulizia, giardinaggio, orticoltura, falegnameria in ciascuna struttura;</p> <p>Attrezzatura per la ginnastica in ciascuna struttura;</p> <p>n. 1 Fiat Panda in dotazione alla Cooperativa.</p>
--	--	--

**7) Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio**

In riferimento al complesso delle attività previste per la realizzazione del progetto ed al ruolo individuato per gli operatori volontari:

- Disponibilità a flessibilità oraria giornaliera, nel rispetto del minimo di 20 ore e del massimo di 36 ore settimanali.
- Disponibilità ad essere impegnati eventualmente al sabato e/o domenica, nel rispetto dei 5 giorni di servizio settimanali previsti dal progetto.
- Obbligo ad usufruire di giorni di permesso rientranti nella propria disponibilità in concomitanza con gli eventuali periodi prestabiliti e programmati di chiusura della Sede di attuazione di progetto;
- Disponibilità a programmati spostamenti e/o missioni e/o pernottamenti eventualmente previsti per realizzare gli interventi; previa autorizzazione e nei limiti indicati dalla Disciplina vigente relativa ai rapporti tra enti e volontari.
- Disponibilità all'utilizzo dei mezzi dell'Ente (si specifica che gli enti di attuazione del progetto non hanno a loro disposizione mezzi adattati che possano essere condotti da persone in possesso della patente BS).
- Disponibilità alla partecipazione ad eventuali corsi/seminari sul territorio nazionale, con spese a carico dell'Ente proponente e/o attuatore, previa autorizzazione e nei limiti indicati dalla Disciplina vigente relativa ai rapporti tra enti e volontari.
- Disponibilità a spostamenti per partecipare agli incontri di formazione, monitoraggio/valutazione, tutoraggio e attestazione delle competenze, come previsto nella voce 6.3 della scheda progetto.
- Gli operatori volontari sono tenuti alla segretezza e a non divulgare le informazioni personali, all'osservanza del regolamento Privacy dell'Unione Europea, General data protection regulation, pubblicato in Gazzetta Ufficiale con il Decreto n.101/18 del 10 agosto 2018.



**8) Eventuali altri requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione alle selezioni**

I seguenti requisiti aggiuntivi sono richiesti coerentemente alle attività del progetto (descritte alla voce 6.1) ed al ruolo degli operatori volontari (descritto alla voce 6.3).

**Requisiti aggiuntivi obbligatori:**

Ente di accoglienza:	Requisiti richiesti:
ASL TO5	<b>Diploma di istruzione secondaria di secondo grado che consenta l'iscrizione ai corsi universitari.</b> Le attività nelle quali saranno coinvolti i volontari richiedono il possesso di competenze abbinabili a quelle acquisite in percorsi di studi di scuola secondaria di secondo grado
Ginepro Due	<b>Diploma di istruzione secondaria di secondo grado che consenta l'iscrizione ai corsi universitari.</b> Le attività nelle quali saranno coinvolti i volontari richiedono il possesso di competenze abbinabili a quelle acquisite in percorsi di studi di scuola secondaria di secondo grado  <b>Patente B</b> è l'ulteriore requisito obbligatorio, necessario per gli spostamenti e accompagnamenti nel territorio, in particolare frazioni e borghi dei Comuni, previsti dal progetto. Si specifica che gli enti di attuazione del progetto non hanno a loro disposizione mezzi adattati che possano essere condotti da persone in possesso della patente BS

**9) Eventuali partner a sostegno del progetto**

Partner:	Apporto specifico alle attività previste al paragrafo 6.1 della scheda progetto:
ASSOCIAZIONE VIVAMENTE MONCALIERI (TO) Viale Stazione, 3 - Moncalieri c.f. 94060290015	Partecipazione alle attività previste nell'ambito dei progetti di <u>tutela della Salute Mentale</u> con l'Ente di accoglienza ASL TO5, sedi di Salute Mentale Moncalieri, Salute Mentale Nichelino e Salute Mentale Chieri. L'associazione Vivamente si occupa di salute mentale, di contrastare il pregiudizio, la vergogna, la solitudine e l'emarginazione che la sofferenza psichica può provocare.
ASSOCIAZIONE V.I.T.A. CHIERI (TO) Via Giovanni XXIII, 8 - Chieri c.f. 90016750011	Partecipazione alle attività previste nell'ambito dei progetti relativi alla <u>protezione socio-sanitaria di pazienti oncologici</u> con l'Ente di accoglienza ASL TO5, sede Oncologia di Carmagnola. L'Associazione si occupa di sensibilizzazione e prevenzione della patologia oncologica mediante incontri ed eventi formativi.

## **CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI**

### **10) Eventuali crediti formativi riconosciuti**

Il Dipartimento di Culture, Politica e Società dell'Università di Torino, con prot. n.ro 409 del 25 febbraio 2022, riconosce per l'attività svolta nell'ambito dei Programmi e dei relativi Progetti di Servizio Civile Universale fino a 6 Crediti Formativi Universitari, da inserire nell'ambito delle Altre attività formative ai fini del conseguimento della laurea triennale/magistrale. I corsi di studio che riconosceranno fino a 6 Crediti Formativi Universitari sono i seguenti:

Corsi di laurea triennali:

- Comunicazione interculturale
- Innovazione, comunicazione, nuove tecnologie
- Scienze internazionali, dello sviluppo e della cooperazione
- Scienze politiche e sociali

Corsi di laurea magistrali:

- Antropologia culturale ed etnologia
- Area and global studies for internazionale cooperation
- Scienze internazionali
- Sociologia
- Comunicazione pubblica e politica
- Comunicazione, ICT e media
- Scienze del Governo

### **11) Eventuali tirocini riconosciuti**

Nessuno

### **12) Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio**

Certificazione delle competenze - Consorzio per la Ricerca e l'Educazione Permanente, Via Ventimiglia n. 115 – Torino (TO), in accordo con l'Università degli Studi di Torino (rif. allegati: ALTRO\_LETTERA\_INTENTI\_COREP\_01, ALTRO\_ACCORDO\_COREP-UNITO, ALTRO\_DICH\_UNITO\_01)

## **FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI**

### **13) Sede di realizzazione della formazione generale (\*)**

Sede della Città metropolitana di Torino, corso Inghilterra 7 – 10138 Torino.

## FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

### 14) Sede di realizzazione della formazione specifica (\*)

#### ASL TO5

Sede centrale Azienda Sanitaria	ASL TO 5 Piazza Silvio Pellico 1 – CHIERI (TO)	
Salute Mentale Moncalieri	157907	Via Mirafiori 11 - MONCALIERI (TO)
Salute Mentale Nichelino	157908	Via San Francesco D'Assisi 35 - NICHELINO (TO)
Serd Nichelino	157951	Via San Francesco D'Assisi 35 - NICHELINO (TO)
Serd Carmagnola	157948	Via Padre Baravalle 5 - CARMAGNOLA (TO)
Oncologia Carmagnola	157859	Via Ospedale 13 - CARMAGNOLA (TO)
Salute Mentale Chieri	157905	Strada Fontaneto 26 - CHIERI (TO)

#### Gineprodue Cooperativa Sociale di Solidarietà Onlus

Centro crisi Merlini	156450	Via Albussano 17 - CHIERI (TO)
Centro diurno Farinelli	156451	Via Arturo Farinelli 40/3 - TORINO (TO)
Comunità terapeutica Gineprodue	156494	via Belmondo 4 - SCALENGHE (TO)

### 15) Tecniche e metodologie di realizzazione (\*)

La metodologia utilizzata durante il percorso formativo sarà il più possibile attiva e partecipativa, si prevedono:

- lezioni teoriche frontali
- momenti di lavoro di gruppo
- esercitazioni teoriche e pratiche sul PC per l'utilizzo del sistema di gestione informatico
- affiancamento nelle mansioni e attività previste dal progetto

La formazione generale e specifica verrà realizzata utilizzando anche la modalità online per un massimo del 50% delle ore previste; in particolare la modalità asincrona non supererà il 30% del totale previsto.

**16) Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo (\*)**

<b>Modulo formazione</b>	<b>Contenuti</b>	<b>Formatore/i specifico/i</b>	<b>Durata</b>
<b>Modulo 1</b> Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale	<ul style="list-style-type: none"> <li>• concetti di rischio, danno, prevenzione, protezione, organizzazione della prevenzione presso l'Ente partner e la sede di Servizio Civile, diritti e doveri dei volontari in materia di sicurezza, organi di vigilanza, controllo, assistenza.</li> <li>• rischi riferiti alle mansioni e ai possibili danni, misure e procedure di prevenzione e protezione specifiche</li> </ul>	Malagnino Marco Alberto	8 ore
<b>Modulo 2</b> Conoscenza dell'Ente e della relativa legislazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La legislazione inerente i servizi sociali e sanitari</li> <li>• Le politiche sociali in Italia</li> <li>• L'Organizzazione dei Servizi</li> <li>• Le figure professionali</li> </ul>	Guidone Patrizia Lescio Marta Toaldo Daniela	7 ore
<b>Modulo 3</b> La malattia mentale	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Brevi cenni sulle principali patologie psichiatriche I servizi sanitari e la rete dei servizi</li> <li>• Operatori: ruolo e competenze</li> <li>• Organizzazione e metodologia di lavoro</li> </ul>	Feyles Simona Marengo Alessandro	20 ore
<b>Modulo 4</b> Le dipendenze da sostanza e da comportamenti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Brevi cenni sulle principali patologie legate alle dipendenze I servizi sanitari e la rete dei servizi</li> <li>• Operatori: ruolo e competenze</li> <li>• Organizzazione e metodologia di lavoro</li> </ul>	Bozzarelli Raffaella Brignolo Anna Corsello Marisa De Petre Andrea Rapallo Porzia Scarafia Barbara	20 ore
<b>Modulo 5</b> La malattia oncologica	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Brevi cenni della malattia oncologica</li> <li>• Funzioni del cas e del day-hospital</li> <li>• Promozione della salute attraverso interventi di prevenzione secondaria</li> <li>• Operatori: ruolo e competenze</li> <li>• Organizzazione e metodologia di lavoro</li> <li>• Rete oncologica piemontese</li> </ul>	Civiero Maria Teresa	20 ore
<b>Durata complessiva:</b>			<b>75 ore</b>

Nell'ultimo mese di servizio gli operatori volontari con **minori opportunità** (giovani con difficoltà economiche) parteciperanno al percorso di 8 ore finalizzato al contatto e conoscenza dei diversi servizi per il lavoro (rif. Punto 19 della presente scheda progetto).

Al fine di favorire l'erogazione completa della formazione, nelle modalità e nei contenuti previsti dalle voci 15 e 16, a tutti gli operatori volontari, considerando anche eventuali giornate di recupero

e/o operatori volontari subentranti, nonché per facilitare la programmazione dei momenti di confronto con tutto il gruppo degli operatori volontari e la programmazione di eventuali proposte formative che possono essere raccolte durante l'anno di servizio civile (convegni e seminari), si prevede di adottare le seguenti tempistiche:

- 70% delle ore entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto;
- 30% delle ore entro e non oltre il terz'ultimo mese del progetto.

Il modulo relativo alla "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile" verrà erogato contestualmente alla fase di avvio della formazione specifica, rif. voci 6.1 e 6.3 della scheda progetto.

**17) Nominativi, dati anagrafici, titoli e/o esperienze specifiche dell/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (\*)**

<b>Dati anagrafici del formatore specifico</b>	<b>Titoli di studio e/o esperienze specifiche (descritti dettagliatamente)</b>	<b>Modulo formazione</b>
Bozzarelli Raffaella nata a San Mauro T.se (TO) Il 12/10/1964	Laurea in Filosofia e Scienze Umane, con abilitazione alla professione di psicologo, iscritta all'elenco degli psicologi dell'Ordine del Piemonte. Responsabile della struttura terapeutica Peter Pan e del centro crisi Merlino	Modulo 4
Brignolo Anna nata a Torino (TO) Il 31/12/1966	Medico specialista ambulatoriale presso il SERD, sede di Carmagnola. Laurea in Medicina all'Università di Padova e specialista in Psicologia clinica di Padova.	Modulo 4
Civiero Maria Teresa nata a Santena (TO) Il 26/07/1970	Coordinatrice infermieristica della struttura complessa di oncologia. Referente infermieristica della rete oncologica Laurea Infermieristica	Modulo 5
Corsello Marisa nata a Torino (TO) Il 20/02/1959	Psicologa e psicoterapeuta dipendente SERD, sede di Nichelino. Laurea in Psicologia all'Università di Padova e specializzata a Torino (Terapia Familiare)	Modulo 4
De Petre Andrea nato a Torino (TO) Il 08/07/1984	Laurea in Scienze dell'Educazione Educatore Professionale presso la sede del Centro Diurno Farinelli (Ginepro Due)	Modulo 4
Feyles Simona nata a Moncalieri (TO) Il 23/01/1984	Assistente Sociale presso il DSM, sede di Chieri Laurea in Servizio Sociale all'Università di Torino Si occuperà degli aspetti sociali della malattia e dei possibili interventi riabilitativi e il lavoro di rete	Modulo 3
Guidone Patrizia nata a Torino (TO) Il 11/03/1967	Assistente Sociale presso il SERD, sede di Moncalieri Laurea in Servizio Sociale all'Università di Torino	Modulo 2
Lescio Marta nata a Moncalieri (TO) Il 02/06/1984	Assistente Sociale presso il DSM, sede di Moncalieri Laurea in servizio Sociale	Modulo 2

Malagnino Marco Alberto Nato a Torino (TO) Il 12/05/1982	Responsabile del servizio prevenzione e protezione di vari enti (incluse le cooperative sociali ed enti del terzo settore) a partire dall'anno 2008.	Modulo 1
Marengo Alessandro nato a Asti (AT) Il 05/10/1971	Educatore professionale presso il DSM, sede di Chieri Laurea in Scienze dell'Educazione Si occuperà degli aspetti relativi alla riabilitazione nei DSM e ruolo dell'educatore nei DSM	Modulo 3
Rapallo Porzia nata a Torino (TO) Il 18/09/1983	Laurea in Servizio Sociale Educatore di Comunità presso Ginepro Due	Modulo 4
Scarafia Barbara nata a Pinerolo (TO) Il 15/01/1980	Assistente Sociale presso il SERD, sede di Carmagnola Laurea in Servizio Sociale all'Università di Torino	Modulo 4
Toaldo Daniela nata a Chieri (TO) Il 08/02/1967	Assistente sociale Responsabile del Servizio Sociale Aziendale Laurea in Servizio Sociale all'Università di Torino e specialistica all'Università di Trieste in Scienze Sociali	Modulo 2

**18) Eventuali criteri di selezione diversi da quelli previsti nel sistema indicato nel programma e necessari per progetti con particolari specificità**

Nessuno

#### **ULTERIORI EVENTUALI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI**

**19) Giovani con minori opportunità**



19.1) Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata (\*)

Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000



Certificazione. Specificare la certificazione richiesta



Attestazione ISEE inferiore o pari alla soglia di 15.000 euro in corso di validità alla data di avvio del progetto

19.2) Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi

Nessuna

19.3) Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione (\*)

In collaborazione con i Centri per l'Impiego (coordinati dall'Agenzia Piemonte Lavoro):

- sarà garantito uno spazio sui siti degli enti coprogettanti e degli enti partner, durante

tutto il periodo previsto dal Bando per la selezione di operatori volontari di servizio civile;

- sarà garantita la presenza, sia da parte degli enti coprogettanti attraverso i propri uffici che da parte delle sedi degli enti partner, di uno sportello informativo-orientativo, sia telefonico, telematico che in presenza, di supporto ai singoli giovani;
- verranno realizzati incontri di informazione, presentazione dell'iter della domanda e di orientamento in specifici luoghi (scuole, università, gruppi giovanili, manifestazioni, Informagiovani...) ed anche online, attraverso le piattaforme di videochat più conosciute, per facilitare la circolazione delle informazioni a tutti i livelli;
- attraverso le pagine social degli enti coprogettanti e degli enti partner, saranno messe in evidenza le informazioni relative alla misura per i giovani con minori opportunità
- verrà garantita la distribuzione materiale promozionale presso luoghi di incontro formale e informale di ritrovo per i giovani (sedi corsi di laurea, informagiovani, biblioteche, centri aggregativi, oratori, info point universitari), dove sarà anche possibile prevedere l'allestimento di banchetti informativi;
- pubblicazione di comunicati stampa relativi alle informazioni per la misura dedicata ai giovani con minori opportunità.

*19.4) Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali. (\*)*

In collaborazione con la Cooperativa Animazione Valdocco, Ente accreditato dal 2016 presso la Regione Piemonte per i Servizi al Lavoro con idoneità ad erogare, nell'ambito del territorio regionale, servizi indirizzati all'orientamento, all'inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro e all'inclusione sociale, nell'ultimo mese di servizio civile verrà proposto un **percorso di 8 ore** finalizzato al contatto e conoscenza dei diversi servizi per il lavoro (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee.

<b>20) Periodo di servizio in uno dei Paesi membri dell'U.E.</b>
--

20.1) Paese U.E. (\*)

20.2) Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E. (\*)

(minimo 1 mese massimo 3 mesi, esprimibile anche in giorni)

20.2a) Modalità di svolgimento del servizio civile (per i progetti in territorio transfrontaliero) (\*)

- Continuativo
- Non continuativo

20.2b) Articolazione oraria del servizio (per i progetti in territorio transfrontaliero) (\*)

20.3) *Attività previste per gli operatori volontari nel periodo da svolgersi all'estero (\*)*

20.4) *Contenuti della formazione dedicata agli operatori volontari, mediante uno o più moduli aggiuntivi riferiti alla misura (\*)*

20.5) *Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio per gli operatori volontari (\*)*

20.5 a) *Modalità di fruizione del vitto e dell'erogazione delle spese di viaggio (per i progetti in territorio transfrontaliero) (\*)*

20.6) *Modalità di collegamento e comunicazione degli operatori volontari all'estero con la sede in Italia (\*)*

20.7) *Tabella riepilogativa (\*)*

N.	Ente titolare o di accoglienza cui fa riferimento la sede	Sede di attuazione progetto	Paese estero	Città	Indirizzo	Numero operatori volontari	Operatore locale di progetto estero
1							
2							
3							
4							

<b>21) Tutoraggio</b>	<input checked="" type="checkbox"/>
-----------------------	-------------------------------------

21.1) *Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione (\*)*

Il periodo di tutoraggio verrà organizzato per gli ultimi tre mesi del progetto di servizio civile, al fine di garantire la massima efficacia delle attività, finalizzate alla valutazione dell'esperienza, all'orientamento "in uscita" del servizio civile e all'apprendimento e conoscenza degli strumenti idonei per integrare l'esperienza di servizio civile nelle "skills" (competenze) utili per il futuro, lavorativo e/o formativo, di ciascun operatore volontario.

L'organizzazione delle ore collettive riprenderà la strutturazione dei gruppi-classe previsti nella formazione generale (rif. Sistema di formazione accreditato), al fine di poter



rielaborare e valutare l'esperienza complessiva del senso civico del servizio civile, di difesa non armata della patria, alla luce dell'esperienza concreta svolta.

Riprendere l'organizzazione dei gruppi-classe della formazione generale significherà anche rinsaldare e rendere ancor di più efficace le relazioni e il confronto del "gruppo" di operatori volontari, che già hanno lavorato insieme e prodotto riflessioni, conoscenza e condiviso aspettative.

Si prevedono 4 incontri per ciascun gruppo-classe, di 4,5 ore ciascuno, e 2 incontri individuali di 2 ore, così distribuiti nel trimestre considerato dal tutoraggio:

1° mese di tutoraggio		2° mese di tutoraggio		3° mese di tutoraggio
Gruppo-classe		Gruppo-classe	Gruppo-classe	Gruppo-classe
	Incontro individuale			Incontro individuale

Il primo incontro di gruppo avrà l'obiettivo di presentare le attività di tutoraggio, gli strumenti, le modalità e la calendarizzazione, nonché sarà finalizzato alla realizzazione delle attività laboratoriali relative alla "scoperta delle competenze"

Seguirà il primo incontro individuale finalizzato a focalizzare aspettative e percorso concreto di ciascun operatore volontario.

Il secondo incontro permetterà di individuare obiettivi di studio e lavoro e costruire dei piani di azione per raggiungerli..

Il terzo incontro di gruppo avrà come focus i contenuti e l'elaborazione utile alla costruzione di un curriculum dinamico e completo.

Il quarto e ultimo incontro di gruppo sarà dedicato al confronto e alla verifica del percorso di tutoraggio e della complessiva esperienza di Servizio Civile.

Nell'ultimo mese verranno organizzati anche gli incontri individuali, finalizzati alla ricognizione delle specifiche competenze acquisite, e all'autovalutazione dell'esperienza di Servizio Civile. Nell'ultimo incontro individuale verrà concordato l'incontro con il Centro per l'Impiego per una successiva presa in carico/orientamento.

#### 21.2) Attività obbligatorie (\*)

##### **Incontri formativi di gruppo**

Sono previsti tre momenti di laboratorio interattivo in gruppo.

I laboratori sono propedeutici agli incontri di tutoraggio individuale e sono legati all'esperienza del servizio civile, in relazione ad un obiettivo professionale futuro, più ampio.

Il servizio civile è analizzato con la metafora del viaggio: dove sono (le competenze possedute oggi e quelle che vorrei acquisire con l'esperienza); dove voglio andare (una riflessione sull'obiettivo professionale); come (gli strumenti che mi servono: il curriculum, il colloquio)

I laboratori sono svolti con l'ausilio di schede, test, video, tools per animare la didattica, forms per indagare e monitorare l'apprendimento e l'utilità degli strumenti.

- Primo laboratorio: le competenze. Cosa sono, quali ritengo di possedere, quali richieste maggiormente dalle aziende. Approfondimento sulle competenze trasversali. Un **Case History** per condurre nell'esplorazione. Output: i partecipanti dovranno successivamente elaborare una loro **scheda delle competenze (i tre saperi/diario di bordo)** emerse durante l'esperienza di servizio civile e una scheda **analisi esperienza del servizio civile**.
- Secondo laboratorio: l'obiettivo professionale. Viaggio nel **software Sorprendo** ([www.sorprendo.it](http://www.sorprendo.it)) per scoprire le "mie professioni", le mie caratteristiche personali e imparare a costruire un piano d'azione, tracciando traguardi e attività da realizzare. **Sorprendo** è una piattaforma tecnologica innovativa per l'orientamento, progettata per aiutare le persone a prendere, in modo responsabile, decisioni per il loro futuro grazie a strumenti di auto-valutazione dei propri interessi, preferenze, abilità e un database con schede dettagliate su oltre 450 percorsi di carriera. Output: "**il report Sorprendo**", un documento di sintesi delle professioni principali emerse, delle competenze trasversali e del piano d'azione individuale messo a punto.
- Terzo laboratorio: gli strumenti per presentarsi, dal curriculum al colloquio. **Co-costruzione di un curriculum personalizzato**, partendo dalla condivisione di documenti già realizzati e dal confronto nel gruppo. **Role Playing**: siamo selezionatori e/o candidati. Con ruoli diversi i partecipanti simulano varie tipologie di colloquio (telefonico, individuale, in gruppo) analizzandone le dinamiche, i possibili risultati, i comportamenti adeguati e quelli da evitare. Output: **un curriculum rielaborato e appunti per un colloquio efficace**

### **Valutazione e autovalutazione dell'esperienza.**

Negli incontri individuali la metodologia sarà quella **dell'esplorazione e individuazione delle competenze**, focalizzata su apprendimenti che l'operatore volontario, con il supporto delle referenze dell'OLP, ricostruisce con l'aiuto degli orientatori del Centro per l'Impiego e delle attività di laboratorio precedenti.

L'esplorazione prevede l'analisi di esperienze maturate in tutti gli ambiti quotidiani del periodo di servizio civile, ricomprendendo anche gli ambiti "non formali e informali". L'individuazione delle competenze sarà guidata da una **scheda** in cui saranno riportate attività, competenze ed evidenze, (foto, scritti, volantini, ecc...) che documentano le competenze / abilità / conoscenze esperite. La scheda permette anche di legare le competenze ad un profilo professionale, individuato attraverso il repertorio nazionale INAPP ([https://atlantelavoro.inapp.org/repertorio\\_nazionale\\_qualificazioni.php](https://atlantelavoro.inapp.org/repertorio_nazionale_qualificazioni.php)) e quello regionale. Al termine del periodo di tutoraggio la scheda verrà condivisa e consegnata al volontario.

Negli incontri individuali i volontari potranno confrontarsi anche sugli **output** emersi dai laboratori di gruppo, al fine di riprendere, chiarire e valutare gli elementi importanti per ciascuno ed eventuali approfondimenti necessari.

Eventuali attività di approfondimento che i volontari possono svolgere con il Centro per l'Impiego, su richiesta.

**Presentazione dei Centri per l'Impiego e della loro gestione e coordinamento da parte dell'Agenzia Piemonte Lavoro:** gli operatori esperti dell'Agenzia Piemonte Lavoro presenteranno negli incontri individuali l'organizzazione e i servizi dei Centri per l'impiego; in particolare si approfondiranno i servizi di accoglienza, presa in carico e orientamento. I volontari potranno iscriversi e rilasciare la dichiarazione di immediata disponibilità, il patto di servizio e ricevere supporto per accedere al sistema di incrocio domanda/offerta dei Centri per l'Impiego [www.iolavoro.org](http://www.iolavoro.org), nel caso sia espresso il bisogno di impegnarsi nella ricerca attiva

di lavoro. I volontari potranno anche aderire alle attività di orientamento previste dai Centri per l'Impiego: laboratori specialistici come ad esempio i laboratori sul Mercato del Lavoro, Eures e Garanzia Giovani.

### *21.3) Attività opzionali*

**Presentazione dei canali di accesso al mercato del lavoro e alla formazione:** negli incontri di gruppo verranno identificati e approfonditi, anche attraverso simulazioni, i principali strumenti informatici di candidatura e ricerca lavoro: [www.linkedin.com](http://www.linkedin.com), [www.anpal.gov.it/garanzia-giovani](http://www.anpal.gov.it/garanzia-giovani), [www.iolavoro.org](http://www.iolavoro.org), verranno inoltre presentate le opportunità e i rischi dei principali canali "social" (Facebook ed Instagram) per la presentazione e ricerca del lavoro. Si prevede la partecipazione in aula anche di operatori accreditati di Agenzie per il Lavoro del terzo settore.

**Affidamento al Centro per l'Impiego:** nel secondo incontro individuale verrà proposto all'operatore volontario l'incontro e la conoscenza diretta del proprio Centro per l'Impiego di riferimento territoriale, prevedendo così l'accoglienza e l'iniziale percorso di presa in carico/orientamento al termine del periodo di Servizio Civile.

### *21.4) Nominativo del tutor (persona fisica o organismo pubblico o privato incaricato) (\*)*

**Agenzia Piemonte Lavoro**, Via Amedeo Avogadro 30 - 10121 Torino.